



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

04 - 06 DICEMBRE 2021

### IN PRIMO PIANO:

- [Disciplina Iva per le non profit: un altro pasticcio del Parlamento. Il commento di Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore](#)
- [Il 5 dicembre la Giornata internazionale del volontariato. Per il Terzo Settore non celebrazioni ma rispetto](#)
- I corsi di [formazione Uisp](#)
- [Progetto Differenze Uisp: proseguono le conferenze stampa di presentazione. La diretta da Cremona](#)

### ALTRE NOTIZIE

- [Vezzali apre la conferenza europea](#) sull'integrità nello sport a Roma
- "La territorialità cambia l'istanza del fondo ETS" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Servizio civile](#), tre sfide per la ministra Dadone
- [Quanto costa allo sport non girarsi dall'altra parte](#) (su Repubblica). Il caso della tennista cinese Peng Shuai (su Corriere della Sera)

- [Maxi risarcimento da 400 milioni](#) per la Biles e le ginnaste abusate da Nassar
- Il mondo del calcio si unisce per la giornata sulla disabilità, [con la campagna "Disabilitiamo i pregiudizi"](#)
- [Il coming out della campionessa](#) olimpica di pugilato Irma Testa
- [Il caso della judoka francese](#) Margaux Pinot
- Cosa cambia con il Super Green Pass (su Corriere della Sera e Repubblica)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [La ripresa del campionato di basket in carrozzina](#)
- [La prima camminata di Bino degli Abati a Grosseto](#)
- [Domenica la Maxistaffetta organizzata da Uisp Latina](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna: le interviste alle squadre del campionato di calcio a 7 misto](#)
- [Uisp Roma: la partenza dei campionati di pallacanestro](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



# Disciplina Iva per le non profit, ci risiamo. Un altro pasticcio del Parlamento

di Marco D'Isanto

Ecco il regalo del Parlamento alla vigilia della Giornata internazionale del Volontariato, è stato approvato ieri dal Senato il Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2022 che prevede di considerare soggette a Iva attività fino ora esenti. La norma va ritirata e riscritta tenendo conto dell'intero quadro normativo e dell'esigenza di fornire alle organizzazioni di Terzo Settore non l'ennesima bastonata ma un quadro stabile e ragionato sul piano tributario.

**La disciplina dell'iva riferita alle organizzazioni non profit ritorna prepotentemente d'attualità.** Ne avevamo scritto l'anno scorso, esattamente nello stesso periodo, quando una previsione contenuta nella Legge di Bilancio 2021 puntava a considerare commerciale ai fini iva tutte le prestazioni effettuate dalle Associazioni.

Quest'anno **ci risiamo. È stato approvato ieri dal Senato il Decreto Fiscale** collegato alla Legge di Bilancio 2022 (*DL 146/2021 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*).

**Nel maxi-emendamento approvato dal Senato e che ora attende il voto della Camera entro il 20 Dicembre 2021 c'è una disposizione che interviene sulla disciplina dell'iva con una serie di modifiche miranti a ricomprendere tra le operazioni effettuate nell'esercizio di impresa, o considerare in ogni caso avente natura commerciale, una serie di operazioni attualmente escluse. Tali operazioni sarebbero attratte nel campo delle operazioni esenti ai fini dell'imposizione iva.**

Sulla base della nuova disciplina saranno considerate in ogni caso effettuate nell'esercizio di imprese:

- a) le **cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai soci**, associati o partecipanti **verso pagamento di corrispettivi specifici**.
- b) le **cessioni di pubblicazioni** delle associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona **cedute prevalentemente ai propri associati**, nonché le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate in occasione di manifestazioni

propagandistiche dai partiti politici rappresentati nelle Assemblee nazionali e regionali.

c) la **somministrazione di alimenti e bevande** effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari, dalle associazioni di promozione sociale (si tratta di **spacci annessi ai circoli di enti a carattere nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno**),

**Inoltre, si prevede di far rientrare nell'esercizio di attività commerciali anche le cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai soci, associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici**, rese da associazioni religiose riconosciute dalle confessioni con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, nonché da associazioni politiche, sindacali e di categoria

### **L'esenzione Iva**

La norma, come si diceva sopra, prevede di attrarre nel campo della esenzione iva (art. 10 DPR 633/72) le seguenti prestazioni a condizione di non provocare distorsioni della concorrenza a danno delle imprese commerciali soggette all'IVA:

1) le **prestazioni di servizi e le cessioni di beni** ad esse strettamente connesse effettuate in conformità alle finalità istituzionali da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, verso pagamento di corrispettivi specifici, da parte dei soci o tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali;

2) le prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica rese da **associazioni sportive dilettantistiche alle persone che esercitano lo sport** o l'educazione fisica verso pagamento di corrispettivi compresi quelli corrisposti da parte dei soci o tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali

3) le **cessioni di beni e le prestazioni di servizi** effettuate in occasione di manifestazioni propagandistiche dalle associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, organizzate a loro esclusivo profitto;

4) **la somministrazione di alimenti e bevande nei confronti di indigenti** dalle associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, sempreché tale attività di somministrazione sia strettamente complementare a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e risulti effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale.

### **Disposizioni speciali per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale**

Il comma 15-ter precisa che, in attesa della piena operatività delle disposizioni del titolo X del Codice del Terzo settore (decreto legislativo n. 117 del 2017) **le**

**organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale** che hanno conseguito ricavi ragguagliati ad anno, non superiori a euro 65.000, possono applicare, ai soli fini dell'imposta sul valore aggiunto, il regime speciale previsto per i contribuenti cosiddetti forfettari (articolo 1, commi da 58 a 63, [legge n. 190 del 2014](#)).

Si tratta del regime forfettario previsto per i contribuenti minimi il quale comporta una serie di semplificazioni tanto ai fini iva quanto ai fini delle imposte dirette (non addebitano l'iva in fattura ai propri clienti e non detraggono l'iva sugli acquisti, non liquidano l'imposta, non la versano, non sono obbligati a presentare la dichiarazione e la comunicazione annuale iva, non devono comunicare all'Agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini iva né quelle effettuate nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi cosiddetti black list, non hanno l'obbligo di registrare i corrispettivi, le fatture emesse e ricevute).

### **Quali conseguenze per le organizzazioni non profit?**

Per le organizzazioni colpite dalle nuove disposizioni non si tratta di un passaggio banale.

#### **Qui in sintesi le principali conseguenze:**

§ 1) Per le associazioni il passaggio dall'attuale normativa che prevede l'esclusione dei corrispettivi specifici dal campo di applicazione dell'iva al regime di esenzione dall'iva comporterà che i corrispettivi percepiti dai soci siano considerate operazioni commerciali, con il sorgere di una serie di adempimenti formali: **apertura della partita iva anche per gli enti che non esercitano alcuna attività "puramente commerciale", fatturazione e registrazione delle operazioni.**

§ 2) La norma prevede l'esenzione iva per le prestazioni di servizi sportivi rese da associazioni sportive dilettantistiche. Con questa formulazione le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro (SSD) costituite ai sensi della Legge 289/2002 sarebbero escluse dall'agevolazione. La giurisprudenza della Corte di Giustizia europea infatti ha ripetutamente affermato il principio di tassativa interpretazione delle esenzioni iva. Si tratterebbe di un aggravio notevole per le SSD in contraddizione peraltro con la disposizione contenuta nell'articolo 132, lett. m) della direttiva 2006/112CE che in realtà reca l'esenzione iva per l'attività sportiva resa da **organismi senza fini di lucro** e non solo per le associazioni.

§ 3) Si opera un oggettivo restringimento per le prestazioni di somministrazione rese da associazioni di promozione sociale in quanto tali

operazioni rientrano nel campo di esenzione iva solo se rese nei confronti di cittadini indigenti.

§ 4) **Tra i soggetti destinatari dell'esenzione iva non vengono citati gli Enti del Terzo Settore costituiti ai sensi del D. Lgs 117/2017.** Anche le disposizioni relative alle associazioni di promozione sociale si applicano a quelle ricomprese tra gli enti di cui alla legge 287/91, e non al tipo codificato dall'art. 35 del d.lgs. 117. La norma, esattamente come un anno fa, ripropone esattamente le tipologie associative presenti nel vecchio quadro normativo senza prevedere alcun aggiornamento con le nuove qualifiche previste dalla Riforma del Terzo Settore. Le associazioni culturali ad esempio vengono citate, nonostante che nei fatti non trovano alcuna precisa corrispondenza nell'attuale normativa, e non vengono espressamente inclusi gli Enti del Terzo Settore.

§ 5) Non si interviene sull'esenzione iva relativa alle prestazioni rese dalla Imprese Sociali costituite ai sensi del D. lgs 112/2017 con la conseguenza che le Onlus che si apprestano a diventare Imprese Sociali e che operano in determinati settori in cui la normativa ad oggi attribuisce il beneficio dell'esenzione iva si troverebbero a subire un aggravio notevole in termini fiscali

§ 6) Continuano a non essere ricompresi nel regime di esenzione le prestazioni previste dall'art. 132 lettera n) della Direttiva Europea relative *ai servizi culturali e le cessioni di beni loro strettamente connesse effettuate da enti di diritto pubblico o da altri organismi culturali riconosciuti dallo Stato membro interessato.*

## **Conclusioni**

La norma è l'**ennesimo pasticcio all'italiana**. È a tutti noto che esiste una procedura d'infrazione dell'Unione Europea nei confronti dello Stato Italiano (Procedura d'infrazione n. 2008-2010) con la quale si contestano le modalità di recepimento della soggettività passiva nell'art. 4 del D.P.R. IVA ed in particolare l'aver escluso dal campo di applicazione iva operazioni rientranti nel campo di esenzione dell'iva.

**Quello che però è insopportabile è la tecnica legislativa che in Italia viene adottata e l'assoluta mancanza di considerazione nei confronti delle decine di migliaia di organizzazioni che compongono l'economia civile di questo paese.**

Una modifica così rilevante non può essere infatti adottata in tutta fretta e utilizzando un paradigma che rivela l'assoluta incapacità tecnica del legislatore di ricomporre un quadro armonico tra la Riforma del Terzo Settore, la disciplina da

essa prevista ai fini delle imposte dirette e la disciplina prevista per le organizzazioni escluse o che resteranno al di fuori del Terzo Settore.

**La norma va ritirata e riscritta tenendo conto dell'intero quadro normativo e dell'esigenza di fornire alle organizzazioni di Terzo Settore non l'ennesima bastonata ma un quadro stabile e ragionato sul piano tributario.**



## **Forum “introdotto l’obbligo del regime Iva per le associazioni. Un duro colpo al volontariato”**

di Redazione

**L’appello al Governo e al Parlamento della portavoce Pallucchi “l’articolo 5 del Decreto Legge Fiscale va cancellato”**

In sede di conversione del DL fiscale al Senato è stato approvato un emendamento che impone alle associazioni, dal 1 gennaio 2022, di essere assoggettate al regime IVA, pur non svolgendo alcuna attività commerciale.

**Il provvedimento prevede il passaggio da un regime di esclusione Iva, ad un regime di esenzione per i servizi prestati e i beni ceduti dagli enti nei confronti dei propri soci.** Sembra una piccola variazione, neutra economicamente, ma che invece comporta i costi di tenuta della contabilità IVA, oneri e ulteriori adempimenti burocratici.

Già oggi il Terzo settore sta affrontando il delicato passaggio di entrata in vigore del Registro Unico del Terzo settore, con tutte le problematiche conseguenti. L'introduzione di questo ulteriore adempimento è peraltro disallineato con la normativa oggi in vigore e produrrà disorientamento e sfiducia negli enti, soprattutto quelli più piccoli.

*"Se l'annuncio della riforma del Terzo settore è stato salutato con soddisfazione per l'attesa semplificazione, provvedimenti come questo producono grande delusione - dichiara **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo Settore** -*

*. Esattamente un anno fa ci siamo battuti perché nella formulazione della legge di bilancio era stato inserito questo stesso provvedimento, poi fortunatamente espunto. Oggi, dopo un anno, ci troviamo di nuovo al punto di partenza".*

Il testo passa ora alla Camera. *"Ci auguriamo - conclude la **Portavoce** - che l'Articolo 5, nei commi da 15-bis a 15-quater, del DL Fiscale venga soppresso. Non possiamo immaginare di gravare ulteriormente sulle nostre associazioni e di mettere a rischio la loro sopravvivenza. Il terzo settore va sostenuto, non colpito".*



## Fisco, ennesimo tentativo di colpire l'associazionismo: “Sopravvivenza a rischio”

Approvato in Senato al decreto legge fiscale un emendamento che assoggetta al regime Iva tutte le associazioni: un colpo che sarebbe mortale per molte piccole realtà. E' lo stesso tentativo che già lo scorso anno era fallito. Forum Terzo Settore: “Norma da eliminare, il terzo settore va sostenuto e non colpito”

ROMA – Sembra uno scherzo, seppur di cattivo gusto, ma non lo è. Proprio nei giorni in cui si svolgono le celebrazioni per la **Giornata internazionale del volontariato** (5 dicembre), puntellata dalle parole di riconoscimento che le istituzioni dell'intero paese rivolgono al mondo del terzo settore per la preziosa opera svolta sul territorio, ecco che in Parlamento si materializza un nuovo tentativo di ostacolare l'azione delle associazioni di terzo settore impegnate sul campo.

In sede di conversione del DL fiscale, infatti, **al Senato è stato approvato un emendamento che impone alle associazioni, dal 1 gennaio 2022, di essere assoggettate al regime IVA, pur non svolgendo alcuna attività commerciale.** Il provvedimento prevede il passaggio da un regime di esclusione Iva ad un regime di esenzione per i servizi prestati e i beni ceduti dagli enti nei confronti dei propri soci. “Sembra – spiega in una nota il Forum del Terzo Settore - una piccola variazione, neutra economicamente, ma che invece **comporta i costi di tenuta della contabilità IVA, oneri e ulteriori adempimenti burocratici**”. Una norma quindi che, pur in presenza di un'invarianza di gettito fiscale, andrebbe ad appesantire di burocrazia una miriade di organizzazioni.

“Già oggi – dice la portavoce del Forum Terzo Settore, **Vanessa Pallucchi** - il Terzo settore sta affrontando il delicato passaggio di entrata in vigore del Registro Unico del Terzo settore, con tutte le problematiche conseguenti. L'introduzione di questo ulteriore adempimento è peraltro disallineato con la normativa oggi in vigore e produrrà **disorientamento e sfiducia negli enti**, soprattutto quelli più piccoli”.

E' da notare che l'emendamento approvato in Senato è particolarmente pericoloso perché l'iter parlamentare, nei fatti, prevedeva che il testo venisse esaminato in modo approfondito solamente a Palazzo Madama, per poi passare alla Camera per una mera approvazione. Già lo scorso anno una medesima formulazione era stata proposta in sede parlamentare e poi cancellata dopo la mobilitazione promossa dal mondo del terzo settore.

“Se l'annuncio della riforma del Terzo settore – dice ancora Pallucchi - è stato salutato con soddisfazione per l'attesa semplificazione, **provvedimenti come questo producono grande delusione**: esattamente un anno fa ci siamo battuti perché nella formulazione della legge di bilancio era stato inserito questo stesso provvedimento, poi fortunatamente espunto. Oggi, dopo un anno, ci troviamo di nuovo al punto di partenza. Ci auguriamo – conclude la Portavoce – che l'Articolo 5, nei commi da 15-bis a 15-quater, del DL Fiscale venga soppresso: **non possiamo immaginare di gravare ulteriormente sulle nostre associazioni e di mettere a rischio la loro sopravvivenza.** Il terzo settore va sostenuto, non colpito”.



## **Di fiscale, le associazioni non profit soggette a Iva da gennaio. Forum Terzo Settore: “Grande delusione”. Pd: “Interverremo”**

*Lo stesso era successo l'anno scorso, quando l'articolo 108 della legge di Bilancio aveva aggiunto anche associazioni religiose, culturali, sportive, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica alla lista di chi deve pagare l'imposta. Alla base la necessità di rispondere a una procedura d'infrazione europea del 2010, arrivata perché l'Italia non aveva recepito in modo corretto la direttiva comunitaria sull'Iva del 2006*

La storia si ripete. [Come un anno fa, il Decreto Fiscale approvato al Senato prevede il passaggio, per le associazioni del terzo settore, da un regime di esclusione Iva a uno di esenzione](#) per i servizi prestati e i beni ceduti dagli enti nei confronti dei propri soci. Le realtà del volontariato sono perciò penalizzate, perché dovranno entrare in un sistema di rendicontazione a partire dal 1 gennaio pur non svolgendo attività commerciali. “Ciò obbligherebbe a sostenere costi di tenuta della contabilità Iva, oneri e ulteriori adempimenti burocratici, senza peraltro evidenti vantaggi per l'erario. Si tratta di una misura simile a quella già inserita nella scorsa proposta di legge di bilancio, che il Pd riuscì a far abrogare con un emendamento soppressivo. **Ora ci risiamo**. Vorrà dire che cercheremo di rifare come l'anno scorso”, ha commentato il deputato **Stefano Lepri**, responsabile nazionale Pd per il terzo settore.

“Se l'annuncio della **riforma del Terzo settore** è stato salutato con soddisfazione per l'attesa semplificazione, provvedimenti come questo producono **grande delusione**“, ha detto **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum del Terzo Settore. “Esattamente un anno fa ci siamo battuti perché nella formulazione della legge di bilancio era stato inserito questo stesso provvedimento, poi fortunatamente espunto. Oggi, dopo un anno, ci troviamo di nuovo al punto di partenza”. Il testo passa ora alla Camera. “Ci auguriamo”, conclude la Portavoce, “che l'Articolo 5, nei commi da 15-bis a 15-quater, del DL Fiscale venga soppresso. Non possiamo immaginare di gravare ulteriormente sulle nostre associazioni e di mettere a rischio la loro sopravvivenza. Il terzo settore va sostenuto, non colpito”.

All'origine della richiesta una procedura d'**infrazione europea del 2010** arrivata a seguito di un non corretto recepimento della direttiva comunitaria sull'Iva del 2006. Le forze politiche hanno annunciato interventi e modifiche, a seguito delle proteste del terzo settore sollevate proprio nella **giornata del volontariato**, il 5 dicembre. “Mi auguro che il **Parlamento** possa intervenire per sollevare dagli adempimenti Iva le associazioni no profit fino ad ora esenti. Nel pieno rispetto del dibattito e del percorso parlamentare, mi permetto di evidenziare l'esigenza di fornire alle organizzazioni di Terzo Settore **condizioni stabili e di sostegno**, anche fiscale, per promuoverne l'attività, consentirne il futuro e valorizzarne il ruolo”, ha detto il ministro per le Disabilità **Erika Stefani**. “Non nascondo la mia preoccupazione in ordine a questa scelta che rischia di gravare pesantemente su tante realtà che operano con professionalità, dedizione, cura e a stretto contatto col pubblico e con le persone con disabilità. Spero quindi che ci possano essere ripensamenti in sede di conversione del decreto”

Sul tema si è espresso il leader della Lega **Matteo Salvini**: “Assolutamente NO. Un conto sono le esigenze “tecniche” di Bruxelles, altro conto sono le esigenze reali dei volontari del terzo settore, di cui la politica ha il dovere di tener conto” seguito dal senatore **Alberto Bagnai**, responsabile economico della Lega. “Va apprezzato lo sforzo dell’attuale Governo per chiudere infrazioni la cui responsabilità politica risale a governi precedenti, quelli che hanno negoziato la direttiva Iva non tutelando al meglio l’importante ruolo che il terzo settore svolge nel nostro Paese”. Annuncia però che “la Lega, rispondendo alle perplessità sollevate da numerose associazioni, si farà promotrice di iniziative politiche per modulare in legge di bilancio questo recepimento”. Dal fronte Pd, **Antonio Misiani**, responsabile Economia e Finanze, ha tentato di rassicurare: “Lavoreremo nel percorso di discussione della legge di bilancio per cancellare questa norma, sollecitando il governo ad avviare un confronto con il terzo settore per affrontare insieme la questione del regime Iva”. “Siamo basiti”, dicono le **Associazioni cristiane lavoratori italiani** in una nota. “Si continua di fatto a trattare le formazioni sociali come fossero una subordinata della Pubblica Amministrazione o, peggio, di qualche area politica, pensando si debbano adeguare in silenzio agli improvvisi e paradossali cambi di umore del potere”.



## Volontariato, la celebrazione della Giornata: "No vuota retorica ma reale supporto"

di **Stefano Caredda**

A Roma l’iniziativa congiunta di Forum terzo settore, CSVnet e Caritas Italiana, che chiedono alla politica serietà e coerenza fra parole spese e le azioni compiute. Pesa il fronte aperto sul DL fiscale, ma viene rilanciato l’impegno per affrontare le sfide aperte. Bergamo sarà la Capitale Italiana del Volontariato per il 2022

ROMA – Una richiesta di serietà alle istituzioni italiane, perché vi sia coerenza fra il predicato e il praticato, cioè fra le parole spese a sostegno e a riconoscimento dell’azione svolta dal volontariato in ogni angolo del paese e le azioni concrete che vengono essere poste in essere per sostenere coloro che vi si impegnano. La **36esima Giornata internazionale del volontariato** viene celebrata da Forum terzo settore, Csvnet e Caritas Italiana sull’onda della sorpresa per **l’ennesima novità negativa uscita dai voti parlamentari**: oltre la **stretta attualità** c’è però molto di più, con una consapevolezza forte del ruolo giocato negli equilibri sociali del paese e la **voglia di impegnarsi** ancora di più in vecchi e nuovi progetti. Con la novità del via all’esperienza della **Capitale Italiana del volontariato**, che sarà assegnata ogni anno ad una città e alla sua provincia. Si inizia, nel 2022, con Bergamo. Ecco la cronaca della giornata del 5 dicembre 2021.

**Il messaggio di Mattarella: “Il volontariato è una straordinaria energia civile”**

“Il volontariato è una straordinaria energia civile che aiuta le comunità ad affrontare le sfide del tempo e le sue difficoltà. Rinsalda i legami tra le persone, è vicino a chi si trova nel bisogno, riduce i divari sociali, promuove l’accoglienza e la sostenibilità”. Le parole del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, arrivano in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, celebrata il 5 dicembre per volere delle Nazioni Unite: un giorno in cui – scrive il Capo dello Stato - è possibile “esprimere il ringraziamento più sentito ai volontari che operano in ogni parte del pianeta” e “dare il giusto valore alle numerose testimonianze di umanità e di altruismo che migliorano la nostra vita, **senza le quali istituzioni e ordinamenti non sarebbero in grado di garantire appieno i principi cui si ispirano**”.

“Abbiamo avuto ulteriore prova – aggiunge Mattarella - dell’importanza e del coraggio dei volontari e delle loro associazioni nell’emergenza provocata dalla pandemia: i volontari sono stati in prima fila, accanto a medici e infermieri, nel prestare cura ai malati, nel sostenere chi è rimasto solo, nel costruire connessioni laddove tanti rischiavano di venire esclusi. Il rispetto dei diritti e delle libertà della persona, nella solidarietà, è **il patrimonio più prezioso che dobbiamo trasferire alle nuove generazioni**: e a questo patrimonio i volontari contribuiscono con passione e ideali, con la forza della loro testimonianza”. Le istituzioni - locali, nazionali, internazionali - hanno nei volontari e nelle loro associazioni alleati importanti nell’affrontare i cambiamenti che si rendono necessari per costruire una società migliore”.

### **La celebrazione in Italia con Forum Terzo Settore, CSVnet e Caritas Italiana**

La 36esima Giornata internazionale è stata celebrata a Roma con un’iniziativa (intitolata “Volontari ora per un futuro condiviso - Dall’emergenza alle sfide per la ripresa”) organizzata congiuntamente da Forum nazionale del terzo settore, da CSVnet e da Caritas Italiana.

### **PALLUCCHI: “ANDARE OLTRE IL RICONOSCIMENTO RETORICO”**

“C’è una forbice chiara – ha affermato la portavoce del **Forum Terzo Settore**, Vanessa Pallucchi, fra il riconoscimento retorico del ruolo del volontariato e il reale supporto che si dà perché il volontariato e il terzo settore spicchino il volo: noi abbiamo il compito di agire per colmare questa forbice, per capire come avvicinare la consapevolezza dell’importanza ad una reale praticabilità. **Tessere reti sociali all’interno dei territori e costruire valore e capitale sociale è un pezzo del cambiamento del modello di sviluppo** che abbiamo come obiettivo e che le stesse Nazioni Unite hanno posto a tema della Giornata 2021 del volontariato”.

Spazio inevitabilmente anche alla stretta attualità politica e normativa: “A proposito di rapporto con le istituzioni, siamo molto sorpresi – ha affermato Pallucchi - di fronte alla decisione del Parlamento che prevedendo di assoggettare a regime Iva tutte le associazioni di fatto **obbliga alla Partita Iva la Pro Loco, il gruppo scout o chi fa il doposcuola** nei quartieri e nelle periferie difficili del paese o nelle aree più marginali (proprio laddove è più difficile costruire tessuto e capitale sociale): è un vero **sovertimento di come dovrebbe funzionare il modello di paese** che intendiamo far ripartire ma che non ripartirà certo penalizzando chi in maniera gratuita fa un lavoro di ricostruzione del tessuto sociale accorciando la distanza fra i bisogni delle persone e le opportunità e i servizi. Abbiamo bisogno di lavorare con il pubblico – dice la portavoce del Forum - ma **occorre rompere la retorica** e uno schema politico che vede il volontariato penalizzato. E, nell’immediato, scongiurare l’effettiva approvazione finale di quella norma.

### **TOMMASINI: “L’AUGURIO A CHI ANIMA E FA VIVERE LE NOSTRE COMUNITÀ”**

Nella Giornata del volontariato, il messaggio della presidente di **CSVnet**, Chiara Tommasini, ha voluto sottolineare alcuni aspetti ricordando con tutti i volontari in modo particolare donne, giovani, anziani, persone con disabilità, reti associative, centri servizio, istituzioni: “Penso – ha detto - **alle donne volontarie** che fanno i salti mortali per conciliare vita familiare, lavoro e passioni, e che tanto hanno dato alla società: a loro un augurio di poter riuscire ad abbattere le barriere a volta invisibili della differenza di genere; penso **ai giovani volontari**, che non si girano dall’altra parte ma con coraggio escono fuori portando innovazione, idee ed energie nuove: a loro augurio di continuare ad impegnarsi e realizzare i loro sogni di vita e di lavoro sentendosi sempre di più parte attiva delle comunità in cui vivono; penso **ai volontari non più giovani d’età** che donano oltre al loro tempo anche l’esperienza e le loro competenze: a loro l’augurio di poter continuare a dare il loro contributo trasmettendo a tutti i giovani i loro saperi e ricevendone idee ed entusiasmo; penso **alle persone con disabilità che fanno volontariato**, che hanno già abbattuto le loro barriere e sono una risorsa straordinaria per costruire una società priva di barriere di ogni tipo: a loro l’augurio di non arrendersi e di continuare a mettere a disposizione le loro tante sensibilità per le grandi cause in cui credono; penso **a tutte quelle persone attive nelle piccole associazioni e nei piccoli gruppi anche informali** che animano e fanno vivere le nostre comunità, che curano e rigenerano i beni comuni: senza di loro in tante parti d’Italia non si sarebbe retto in tutti questi mesi. L’augurio per loro è di continuare ad essere creativi e

generativi. Penso **alle reti associative grandi e piccole**, portatrici di passioni e di messaggi comuni: l'augurio per tutte le persone che le animano è di non perdere la sintonia con i territori e di mantenere una visione sistemica grazie alla quale sono possibili i grandi cambiamenti sociali. Penso **ai centri di servizio per il volontariato, ai loro dirigenti e operatori**, che in oltre 20 anni di attività non hanno mai smesso di sostenere, supportare, promuovere e far sviluppare il volontariato: a loro l'augurio che possano essere sempre più portatori di una visione e interpreti competenti e coraggiosi del ruolo chiave che il codice del terzo settore ha affidato loro. E un augurio va anche **a tutte le istituzioni, locali, nazionali e internazionali**, che hanno nei volontari e nelle loro associazioni alleati importanti per affrontare i cambiamenti che si rendono necessari per costruire una società migliore: se siamo alleati, con senso di coerenza e responsabilità a tutte le istituzioni complessivamente considerate chiediamo coerenza fra il predicato e il praticato”.

A tal proposito, il tema del regime Iva per le associazioni è stato affrontato nel suo intervento anche dalla: “Non possiamo – ha detto - sempre essere quelli che **rincorrono emendamenti, bozze e norme** perché chiaramente tutto questo ci porta via energie e tempo. E di sfide ne abbiamo davvero tante davanti”. Due su tutte. La prima, ha affermato, riguarda direttamente i **Csv**, “**chiamati alla sfida di una programmazione condivisa e sistemica** che possa far consolidare ed evolvere un sistema che ha concluso una delicata fase di transizione ed è pronto a far crescere il volontariato”.

## **BERGAMO È LA CAPITALE ITALIANA DEL VOLONTARIATO 2022**

La seconda sfida, invece, è quella che rende operativo il progetto di assegnare ogni anno ad una città e alla sua provincia il ruolo di Capitale Italiana del Volontariato, occasione per “**dare visibilità e slancio al mondo del volontariato italiano e renderlo protagonista del cambiamento**”. Ebbene, ha annunciato Tommasini, “la prima Capitale italiana del volontariato sarà Bergamo, città simbolo della pandemia, che nel 2022 assumerà un ruolo che poi anno dopo anno vedrà altre città diventare il cuore pulsante di un sistema nazionale che è un patrimonio per il nostro paese e per l'intera umanità”.

## **LA REGINA: “NON CADIAMO NELLE TRAPPOLE CHE ABBIAMO DAVANTI”**

Don Andrea La Regina, di **Caritas Italiana**, ha voluto sottolineare la necessità di non cadere in alcune trappole: “La retorica del riconoscimento dell'attività non può esimere noi – ha affermato - dal percepire che la cosa più importante è il capitale umano sociale e i valori di ispirazione dai quali si genera il nostro impegno”. La Regina ha ricordato l'importanza di **non cadere in un ruolo di mera supplenza delle istituzioni pubbliche o di assistenzialismo**, e sottolineato come il volontariato non debba essere percepito semplicemente come uno strumento di beneficenza che risponde ai bisogni delle persone con la concretezza e l'immediatezza della solidarietà, ma come un impegno volto a rafforzare relazioni e ad aumentare la coesione sociale.

La giornata, moderata da Stefano Arduini (Vita) ha visto anche gli interventi di Luca Gori dell'Università S. Anna di Pisa, di Linda Laura Sabbadini di Istat, di Gregorio Arena di Labsus, dell'economista Leonardo Becchetti e di alcuni volontari che hanno portato la loro esperienza e testimonianza sui temi chiave della sostenibilità, dei beni comuni e della povertà.

© Riproduzione riservata

**CORRIERE DELLA SERA**

# **Per il Terzo settore non celebrazioni ma considerazione**

[di Elisabetta Soglio](#)

La Giornata internazionale del Volontariato costituisce l'occasione per porsi il problema del sostegno agli enti che continua a slittare

Uno sberleffo. Anche il mondo del Terzo settore ha pagato economicamente gli effetti del Covid: per questo gli enti non profit avevano chiesto di poter accedere al Decreto Ristori e per questo, prendendo atto dei servizi che le realtà hanno continuato a garantire durante i mesi difficili della pandemia, era stato dato il via all'operazione. **Peccato che il documento, che il ministero del Lavoro aveva varato la scorsa primavera, abbia avuto una lunghissima gestazione nelle stanze di altri ministeri, al Mef in particolare.** Risultato: a fine novembre è arrivato il decreto che consente agli enti del Terzo settore di chiedere l'atteso sostegno. E la richiesta va presentata entro l'11 dicembre: neppure due settimane di tempo per organizzarsi, capire, accedere al portale e mandare avanti la pratica.

Lo sberleffo in realtà è doppio: oltre ad essere arrivati in zona Cesarini e ad aver gettato volontarie e volontari in un discreto panico (dal momento che non sempre hanno strutture e personale in grado di gestire pratiche burocratiche, più o meno complesse), i soldi anche per il 2021 non ci saranno. E quindi: il 2020 li ha messi in ginocchio, nel 2021 hanno aspettato i soldi, i soldi arriveranno, forse e per chi sarà velocissimo, nel 2022. **Ma è giusto? Stiamo parlando di centinaia di migliaia di enti che anche durante la pandemia hanno rappresentato la sola ancora di salvezza per famiglie, bambini, anziani, poveri, disabili.** Enti che si sorreggono spesso soltanto con le donazioni di privati e aziende e che nell'anno dell'emergenza hanno visto decimate le entrate perché a loro volta privati e aziende hanno dovuto fare i conti con la crisi. Qualcuno ha dovuto chiudere servizi, tutti si sono adoperati per evitare il tracollo e per non far mancare il sostegno ai più fragili. Ma lo Stato ha dimenticato proprio loro. Oggi 5 dicembre è la Giornata internazionale del Volontariato: invece di pacche sulle spalle, medaglie, celebrazioni, al Terzo settore diamo rispetto e considerazione.



Uisp Nazionale

Ieri alle 12:02 · 🌐

🗨️ #5dicembre #GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO: ASCOLTANDO LUCA GORI [Scuola Superiore Sant'Anna](#) TORNA ALLA MENTE LA CAMPAGNA #UISP "LA PALESTRA È LA NOSTRA CASA" 🏠



🔴 ECCO PERCHÉ: all'iniziativa nazionale a Roma, teatro Sala Umberto, promossa da [Forum Nazionale Terzo Settore CSVnet](#), il costituzionalista Luca Gori parla delle nuove forme di volontariato emerse anche durante la pandemia e cita tutti coloro che si sono dati da fare (in forma singola o all'interno di organizzazioni sociali) per produrre contenuti educativi e sociali da fruire a distanza e per favorire l'accesso a fasce di popolazione escluse dalle tecnologie digitali.

🔴 Viene automatica l'associazione alla campagna "La palestra è la nostra casa" promossa dall'Uisp nel periodo del lockdown: oltre 750 video tutorial per praticare attività motoria in casa, realizzati e diffusi gratuitamente da centinaia di operatori e insegnanti Uisp in tutta Italia.

"La pandemia - ha aggiunto Luca Gori - rallentandoci, ci ha costretto a farci domande di senso e a come si sta dentro le comunità".

# Ecco gli appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. È un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Cagliari, dal 3 al 5 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Cagliari)
- Ancona, dal 3 al 17 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Marche)
- Nuoro, dal 7 all'11 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro)
- Barletta (Bt), 11 e 12 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Bat)
- Modena, dal 13 al 16 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Modena)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Bologna, dal 10 novembre al 15 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Sassari, dal 29 novembre al 4 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Sassari)
- Torino, dall'1 al 15 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- dal 4 al 22 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoto)
- Nuoro, dal 7 dicembre 2021 al 21 gennaio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro )
- Valsavarenche (Ao), Rhemes Notre Dames (Ao), dal 10 dicembre 2021 al 6 marzo 2022, Operatore sportivo sci di fondo (organizzato da Uisp Aps Valle D'Aosta)
- dall'11 al 19 dicembre 2021, Operatore di base di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- dall'11 al 19 dicembre 2021, Allenatore di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Bologna, dal 13 marzo al 18 dicembre 2021, Insegnante ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness - metodica yoga (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Daverio (Va), dall'11 settembre 2021 al 9 gennaio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Daverio (Va), dal 18 settembre 2021 al 13 febbraio 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Brescia, dal 25 settembre 2021 al 15 gennaio 2022, Tecnico metodica di vasca attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Reggio Emilia, dal 30 settembre al 21 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)
- Torino, dal 9 ottobre al 5 dicembre 2021, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Sedi varie, dal 15 ottobre al 5 dicembre 2021, Insegnante di ginnastica per tutti - metodica grand'età- Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Veneto)
- Torino, dal 23 ottobre al 4 dicembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Bologna, dal 30 ottobre al 18 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Calenzano (Fi), Grosseto, dal 6 novembre al 12 dicembre 2021, Insegnante di primo livello di tennis, beach tennis, paddle-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Arezzo, dal 13 novembre 2021 al 16 gennaio 2022, Insegnante di ginnastica per tutti 0-6 anni (organizzato da Uisp Aps Arezzo)

- Ravenna, dal 13 novembre 2021 al 27 febbraio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)
- Reggio Emilia, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di primo livello di ginnastica artistica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)
- Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di secondo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di terzo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Milano, dal 19 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore di vela – barche a chiglia – di primo livello (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- dal 20 novembre al 7 dicembre 2021, Ufficiale di gara ausiliario di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- dal 20 novembre al 16 dicembre 2021, Giudice di gara di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- Torino, dal 20 novembre al 18 dicembre 2021, Arbitro di pallacanestro-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Rimini, dal 20 novembre 2021 al 7 marzo 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Allenatore di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Operatore di base di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- La Spezia, dal 22 novembre al 22 dicembre 2021, Arbitro di pallacanestro-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps La Spezia e Val di Magra)
- Arezzo, dal 27 novembre al 12 dicembre 2021, Insegnante di ginnastica per tutti 7-10 anni (organizzato da Uisp Aps Arezzo)
- Rocca Priora (Rm), dal 29 novembre al 23 dicembre 2021, Giudice di gara di pallavolo (organizzato da Uisp Aps Lazio Sud-Est)
- Pesaro, dal 30 novembre 2021 al 23 gennaio 2022, Istruttore di skateboard (organizzato da Uisp Aps Pesaro-Urbino)
- Milano, dal 1 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)



– Milano, dal 2 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Tecnico educatore di primo livello di ginnastica artistica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)

www.uisp.it



## **UISP: Prende il via Differenze, progetto promosso da Uisp sull'educazione di genere che coinvolge scuole medie e superiori**

Ha inizio l'avventura. Le classi 2C COM e 3F COM del Liceo Sofonisba Anguissola incontrano i referenti Uisp e A.I.D.A. per la prima volta. È il primo dei 19 incontri previsti dal progetto ***Differenze - Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per contrastare la violenza sulle donne***, che rappresenta un cantiere di formazione e crescita per contrastare la violenza di genere, stereotipi e pregiudizi sessisti .

Il progetto è promosso dall'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti in partnership con la Rete nazionale dei centri antiviolenza D.i.Re, ed è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

**Differenze** attua un percorso formativo e informativo arricchito da laboratori sportivi e corporei inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Anguissola.

A Cremona le due classi coinvolte hanno già avuto modo di confrontarsi con professionisti del settore che li hanno coinvolti con lezioni interattive sul tema della violenza di genere. Dopo l'incontro introduttivo con **Elena Cacciatori** (referente Uisp e referente locale dei laboratori scolastici del progetto) e **Tatiana Bandirali** (referente A.I.D.A., partner locale di D.i.Re), gli alunni hanno incontrato l'**Avvocata Cristina Pugnoli**, componente del Consiglio del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Cremona, Consigliera di Parità Effettiva per la Provincia di Cremona e volontaria A.I.D.A., la **Dottoressa Ester Tosca**, Psicologa e Psicoterapeuta, docente di psicologia e formatrice per A.I.D.A., la **Dottoressa Sonia Bernardi**, Vice Commissario Responsabile Sezione di Polizia Giudiziaria Tutela Donne e Minori della Polizia Locale di Cremona.

**Differenze** costituisce un'importante occasione per sperimentare in modo diffuso su tutto il territorio nazionale nuovi modelli di intervento, grazie al coinvolgimento attivo dei/le giovani e alla valorizzazione dei loro linguaggi, intelligenze e competenze.

Obiettivo del progetto è contribuire a sensibilizzarli sul tema per renderli consapevoli e per contrastare la violenza maschile sulle donne, ma anche i crescenti episodi di cyberbullismo e omo-lesbo-bi-transfobia, a partire da un ripensamento delle relazioni tra pari. Le ragazze e i ragazzi delle 14 città coinvolte

daranno vita a una campagna basata sui loro codici espressivi, realizzando video, foto, fumetti, grafiche, che verrà diffusa attraverso canali social dedicati. Attori del progetto, oltre alle referenti Cacciatori e Bandirali sono **Anna Feroldi**, Presidente Uisp Cremona, **Simona Frassi**, Vicepresidente di A.i.d.a. e referente dei progetti scuola dell'Associazione, il Dirigente **Flavio Arpini**, la Vicepresidente **Marzia Catelli** e i docenti e le docenti del Liceo Sofonisba Anguissola, **Donatella Migliore**, **Alessandra Ardu**, **Paola Prarolo** e **Guido Regonelli**. La programmazione proseguirà con laboratori di Role Playing e laboratori sportivi ed espressivi. Oltre all'elaborazione di una campagna di comunicazione a cura degli studenti e delle studentesse, è previsto un evento finale nel mese di maggio a coronamento del lavoro svolto dai ragazzi e dalle ragazze.

Alla Conferenza Stampa svoltasi questa mattina, sabato 4 dicembre, presso il Liceo S. Anguissola, sono intervenuti: **Flavio Arpini** – Dirigente Liceo Sofonisba Anguissola, **Anna Feroldi** – Presidente UISP Cremona, **Assessore Luca Znacchi** – Assessore allo Sport del Comune di Cremona, **Assessore Rosita Viola** – Assessore alle Politiche Sociali e della Fragilità del Comune di Cremona, **Elena Cacciatori** – Referente laboratori scolastici UISP Cremona, **Simona Frassi** – Vice Presidente A.I.D.A., **Tatiana Bandirali** – Referente A.I.D.A., Prof. **Donatella Migliore**, **Alessandra Ardu**, **Paola Prarolo** – docenti referenti Liceo Sofonisba Anguissola, **Avvocata Cristina Pugnoli** – Consigliera di Parità per la Provincia di Cremona, **Flavia Cito** studentessa della classe 3FCOM

**CremonaOggi**  
Il quotidiano online di Cremona

## "Differenze", al via progetto al liceo Anguissola contro violenza donne

Le classi 2C COM e 3F COM del Liceo Sofonisba Anguissola incontrano i referenti Uisp e Aida per la prima volta. E' il primo dei 19 incontri previsti dal progetto "Differenze – Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per contrastare la violenza sulle donne", che rappresenta un cantiere di formazione e crescita per contrastare la violenza di genere, stereotipi e pregiudizi sessisti.

Il progetto è promosso dall'Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti in partnership con la Rete nazionale dei centri anti violenza D.i.Re, ed è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Differenze attua un percorso formativo e informativo arricchito da laboratori sportivi e corporei inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Anguissola.

A Cremona le due classi coinvolte hanno già avuto modo di confrontarsi con professionisti del settore che li hanno coinvolti con lezioni interattive sul tema della violenza di genere. Dopo l'incontro introduttivo con Elena Cacciatori (referente Uisp e referente locale dei laboratori scolastici del progetto) e Tatiana Bandirali (referente

Aida, partner locale di D.i.Re), gli alunni hanno incontrato l'Avvocata Cristina Pugnoli, componente del Consiglio del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Cremona, Consiglieria di Parità Effettiva per la Provincia di Cremona e volontaria Aida., la Dottoressa Ester Tosca, Psicologa e Psicoterapeuta, docente di psicologia e formatrice per Aida, la Dottoressa Sonia Bernardi, Vice Commissario Responsabile Sezione di Polizia Giudiziaria Tutela Donne e Minori della Polizia Locale di Cremona.

“Differenze” costituisce un'importante occasione per sperimentare in modo diffuso su tutto il territorio nazionale nuovi modelli di intervento, grazie al coinvolgimento attivo dei/le giovani e alla valorizzazione dei loro linguaggi, intelligenze e competenze.

Obiettivo del progetto è contribuire a sensibilizzarli sul tema per renderli consapevoli e per contrastare la violenza maschile sulle donne, ma anche i crescenti episodi di cyberbullismo e omo-lesbo-bi-transfobia, a partire da un ripensamento delle relazioni tra pari. Le ragazze e i ragazzi delle 14 città coinvolte daranno vita a una campagna basata sui loro codici espressivi, realizzando video, foto, fumetti, grafiche, che verrà diffusa attraverso canali social dedicati.

Attori del progetto, oltre alle referenti Cacciatori e Bandirali sono Anna Feroldi, Presidente Uisp Cremona, Simona Frassi, Vicepresidente di Aida e referente dei progetti scuola dell'Associazione, il Dirigente Flavio Arpini, la Vicepreside Marzia Catelli e i docenti e le docenti del Liceo Sofonisba Anguissola, Donatella Migliore, Alessandra Ardu, Paola Prarolo e Guido Regonelli. La programmazione proseguirà con laboratori di Role Playing e laboratori sportivi ed espressivi. Oltre all'elaborazione di una campagna di comunicazione a cura degli studenti e delle studentesse, è previsto un evento finale nel mese di maggio a coronamento del lavoro svolto dai ragazzi e dalle ragazze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## INTEGRITÀ NELLO SPORT, VEZZALI APRE LA CONFERENZA EUROPEA A ROMA

*L'attuale sottosegretaria di Stato allo sport aprirà i lavori della Conferenza sull'integrità nello sport che farà il punto sul lavoro svolto sinora in ambito europeo.*

L'**Enlarged partial agreement on sport (EPAS)** e il **Dipartimento italiano per lo sport**, nell'ambito della Presidenza Italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, ospiteranno insieme una Conferenza sull'Integrità nello sport per fare il punto sul lavoro di policy svolto in ambito comunitario su tre tematiche principali: preparazione di linee guida di integrità; lotta alla manipolazione della competizione sportiva (Convenzione Macolin) e pratiche per garantire il buon governo nello sport.

L'evento, realizzato in formato ibrido, nella sede di Villa Ruffo a Roma, e online, è in programma nei giorni 6-7 dicembre. Aprirà i lavori la sottosegretaria di Stato allo Sport **Valentina Vezzali** e il vice segretario generale del Consiglio d'Europa **Bjørn Berge**. Alle tre sessioni di lavoro prenderanno parte

rappresentanti di ministeri dello sport, governi e organizzazioni internazionali, accademici, nonché pubblici ministeri, esperti di anticorruzione e di manipolazione delle competizioni sportive.

Il Sole 24 Ore Sabato 4 Dicembre 2021 – N.333

## La territorialità cambia l'istanza del fondo Ets

### Non profit

**Ilaria Ioannone  
Gabriele Sepio**

Fondo straordinario per gli enti del Terzo settore: arrivano le faq del ministero del Lavoro per la presentazione delle istanze. Dal 29 novembre e fino all'11 dicembre, infatti, Onlus, Odv e Aps collegandosi alla piattaforma «Ristori enti del Terzo settore» po-

tranno presentare l'istanza per accedere al contributo a fondo perduto (si veda il Sole 24 Ore del 27 novembre).

In particolare, come chiarito dal ministero del Lavoro, l'Aps iscritta sia nel Registro nazionale come articolazione territoriale o circolo affiliato ad un'Aps nazionale che in quello regionale/provinciale, potrà presentare per conto proprio l'istanza di accesso al fondo. Attenzione dovrà essere prestata all'accesso al portale.

In questo caso l'Aps nella compilazione del form sarà tenuta a indicare rispetto alla dimensione "territoriale"

il riferimento alla Provincia/Regione autonoma presso cui risulta iscritta. Discorso diverso per l'articolazione territoriale o il circolo affiliato iscritta nel solo Registro Aps nazionale. In questa ipotesi, la domanda potrà essere presentata solo per il tramite dell'Aps a cui si aderisce.

Con riferimento alle «entrate comunque denominate» da indicare per l'istanza dovranno essere considerate tutte quelle dell'ente risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato. Sarà quindi necessario indicare i proventi da quote associative, il contribu-

to del 5 per mille. Nella sezione «provvedimento di iscrizione» del portale l'ente dotato della qualifica di Odv/Aps o Onlus deve indicare gli estremi relativi al provvedimento di iscrizione. Precisazioni con riferimento ai beneficiari del fondo: come indicato dallo stesso ministero, non potranno rientrare nell'alveo dei destinatari le cooperative sociali in quanto l'articolo 13 quaterdecies del Dl Ristori richiede che la qualifica di Onlus sia conseguita per effetto dell'iscrizione dell'ente nella relativa anagrafe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Servizio civile, tre sfide per la ministra Dadone

di Licio Palazzini\*

03 dicembre 2021

Nel Pnrr ci sono 710 milioni di euro sul servizio civile, di cui 60 per il nuovo servizio civile digitale. Ma a quali condizioni il Pnrr permetterà finalmente al servizio civile di essere universale? Ecco le tre responsabilità politiche per la ministra Dadone e tre sfide per gli enti

Col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) possiamo finalmente rendere il servizio civile universale, davvero universale. Ovvero aperto a tutti i ragazzi (di entrambi i sessi, italiani, cittadini UE e stranieri residenti) fra i 18 e i 28 anni che ne fanno richiesta. Sembra un controsenso, visto il nome dell'istituto, ma ad oggi non è così. Il servizio civile è ancora un "privilegio" per pochi.

Questa bella istituzione italiana ha sostenuto nel corso dei decenni passati la crescita di impatto sociale ed economico del Terzo Settore, inclusa l'alimentazione e il rinnovamento dei volontari. In particolare dal marzo dello scorso anno ha contribuito, in modo spesso determinante, a dare continuità nei territori alle attività delle organizzazioni e ha permesso loro di adeguarsi velocemente ai nuovi bisogni. La presenza quotidiana di migliaia di operatori volontari è stata un esempio di impegno civico e di difesa civile delle comunità dal virus, dimostrando che i giovani sono disponibili a impegnarsi quando ci sono organizzazioni che propongono loro attività motivanti. Adesso con il Pnrr si tratta di uscire dalla fase sanitaria della pandemia con assetti sociali, economici, culturali, istituzionali che ci preparino ad affrontare le tre transizioni (sociale, ecologica, digitale) da cui dipende il futuro del Pianeta.

**La piena valorizzazione dell'impianto della riforma del Terzo settore e del servizio civile datata 2016 può incrementare l'effetto positivo che già oggi le centinaia di programmi e progetti in cui sono impegnati i giovani generano nelle politiche di cura delle persone, dell'ambiente, del**

**territorio, dei beni culturali, di promozione culturale e di educazione all'impegno civico, di sostegno alla cooperazione allo sviluppo.** Nello stesso tempo le spinte alla costruzione del futuro giusto e umano con le transizioni ecologica, digitale, sociale introducono una spinta all'innovazione e all'ampliamento dei settori di intervento, come alla innovazione di pratiche organizzative a volte ingessate e burocratiche, generate dalla normativa pubblica di settore.

**A fronte di queste opportunità, nel concreto, quali sono le condizioni che possono rendere possibile questo successo?**

Ci sono **tre specifiche responsabilità politiche del Governo e della ministra delegata Fabiana Dadone.**

1. **Attualizzare le finalità del Servizio civile universale** (pace e partecipazione) in una società scossa da tensioni che sempre più spesso attivano modalità violente di affrontare e risolvere i conflitti, in cui le diseguaglianze e le esclusioni di interi settori e territori richiedono più che mai un SCU che educa i giovani alla azione pacifica e concreta.
2. **Allargare la platea della popolazione giovanile coinvolta.** Nel 2022-2023 si prevedono finanziamenti per 55mila posizioni all'anno. Nel 2021 furono 125.286 le domande. L'allargamento numerico permette anche allargamenti qualitativi: più persone con disabilità, più persone con povertà materiali e culturali, più persone straniere residenti nel nostro Paese inseriti nel circuito del servizio civile.
3. **Garantire una governance inclusiva degli attori interni al sistema** (dipartimento, enti accreditati, rappresentanza degli operatori volontari, regioni e province autonome) e coinvolgere nuovi soggetti sociali. Dal 1998 la governance inclusiva è stata il segreto che ha permesso, con un organico pubblico centrale di poche decine di persone, di governare efficacemente migliaia di organizzazioni nel territorio e impegnare centinaia di migliaia di giovani. Ora però un Dipartimento adeguato alla prospettiva del Servizio civile universale, sia per numeri che per qualità dell'organico è più che mai necessario.

Al momento **su nessuna di queste tre condizioni abbiamo risposte positive** e questo è un bel problema da superare, se non vogliamo gettare alle ortiche un istituto che ci invidiano in buona parte d'Europa.

Ci sono poi **altre tre sfide che riguardano le organizzazioni del Terzo Settore** che animano il Servizio civile universale.

1. Inserire i programmi e i progetti di Scu **nell'alveo della coprogrammazione e coprogettazione** richiesta dall'art. 55 del codice del Terzo settore. Questo significherebbe aumentare la consapevolezza politica della posta in gioco.
2. Accogliere **la sfida del dialogo con i giovani**, le loro energie, idee, modalità di partecipazione con l'autorevolezza di chiedere loro impegno costante, disponibilità per contribuire insieme al superamento dell'attuale esclusione economica e politica dei giovani, utilizzando il PNRR per una sostanziale redistribuzione a loro vantaggio del potere e delle opportunità.
3. Rendere **riconoscibile e sostenibile il contributo degli enti.** Ad oggi, al di là dell'assegno mensile per i giovani, tutte le altre spese (promozione, selezione dei volontari, loro impiego, formazione, monitoraggio, reportistica) sono a carico degli enti. Il Pnrr impone non solo di continuare a svolgere a dovere queste funzioni ma anche la valorizzazione delle competenze e la misurazione dell'impatto dei progetti. Occorre urgentemente affrontare il nodo di chi si faccia carico di queste funzioni.

*\*Licio Palazzini è Presidente CNESC*

# Quanto costa allo sport non girarsi dall'altra parte

di Emanuela Audisio

*Il caso di Peng Shuai, la tennista cinese scomparsa dopo aver denunciato le molestie di un vicepremier, riapre il dibattito sul tema dei diritti e dei rapporti con la politica e l'economia nel mondo dello sport*

Quanto costa nello sport non voltarsi dall'altra parte? 300 milioni di dollari. È il guadagno a cui ha rinunciato la Wta fondata da Billie Jean King nel 1973 e guidata oggi dall'americano Steve Simon, 66 anni, che già nel 2009 mostrò fermezza contro il governo degli Emirati Arabi Uniti che vietava il visto d'ingresso a Shahar Peer, giocatrice israeliana. Sospendendo ogni torneo di tennis femminile in Cina e le Finals con sede a Shenzhen fino a quando non ci sarà la possibilità di avere un contatto vero e libero con Peng Shuai, la tennista cinese che ha denunciato le molestie di un vicepremier, la Wta fa un gesto di coraggio dimostrando che i principi valgono più dei soldi.

A Gedda per il Gp di F1 in una nazione dove fino a tre anni le donne non avevano licenza di guida Reema Juffali, 29 anni, prima pilota del Paese (gareggia in F3 nel campionato inglese) girerà forse in pista sulle storiche macchine Williams. Forse è solo propaganda (non c'è conferma) ma forse il pubblico degli Emirati Arabi Uniti potrebbe accorgersi che le donne possono anche al volante. Stefano Domenicali, chief executive della Formula Uno, ha dichiarato che i tempi di Nelson Mandela sono finiti, anzi cambiati. Che più che boicottare serve invece utilizzare lo sport per introdurre cambiamenti e costringere certi Paesi ad aprirsi. Lewis Hamilton, inglese, campione del mondo, che ha chiesto agli altri piloti di inginocchiarsi per il movimento Black Live Matters ha detto: «Non è una mia scelta essere qui, indosserò il casco arcobaleno come testimonianza, perché è importante cercare di sensibilizzare». Intendendo a favore dei diritti Lgbt.

Thomas Bach, presidente del Cio, spiazzato dall'energica presa di posizione della Wta, accusato di fare da megafono al governo cinese, e a due mesi dai Giochi di Pechino (primo Paese a doppiare edizione estiva e invernale) ha annunciato di avere a cuore la sorte di Peng, 35 anni, di avere riparlato con lei in videochiamata e ha citato di avere messo in atto una «quiet diplomacy» e un «very human approach». Come a dire: gli altri urlano, noi invece agiamo a bassa voce. Peccato che Yaxue Cao, attivista che vive in Usa, fondatrice dal 2013 del sito China Change, continui a scrivere e a parlare (lo ha fatto anche con Patrick McEnroe, commentatore tv) della tecnica delle «confessioni forzate», attuate dal partito.

Lo sport dove deve organizzare i suoi giochi, le sue corse, le sue partite di calcio? E siamo sicuri che se le giocatrici professioniste di tennis boicottano la Cina questo migliorerà i diritti umani in quel Paese? Queste sono le domande.

Il Cio per evitare di nuovo Paesi a rischio dove la libertà non è garantita, ha modificato i criteri di assegnazione olimpica. Non decide più l'assemblea (più di 100 votanti) ma una commissione in modo che sarà più semplice «dirigere» la scelta ed evitare sorprese. Ricordando che Carlos Arthur Nuzman, presidente per più di due decenni del comitato olimpico brasiliano, è stato condannato a 30 anni e 11 mesi di carcere per aver comprato i voti di Rio 2016. Allora fateci un favore: nel 2008 Pechino ha ospitato i Giochi Olimpici.

Qualcuno delle organizzazioni che si occupa dei diritti umani ci dice se avviandoci nel 2022 dopo 14 anni ci sono stati dei miglioramenti? E se invece no possiamo chiedere a chi firma contratti per grandi avvenimenti sportivi nel mondo arabo, asiatico, europeo, africano, centro e sudamericano, ovunque ci siano regimi, di concretizzare non con parole ma con investimenti a istituzioni serie che si occupano di educazione (anche sportiva) e di istruzione per tutti, a prescindere da sesso e religione? Valutiamo se lo sport ha aiutato ad aprire in meglio la cultura dei Paesi. Le partite finiscono, i diritti no.

Corriere della Sera **Lunedì 6 Dicembre 2021**

## Il diario proibito di Peng: la partita, la cena, il sesso «Ero nel panico, ho ceduto»

L'accusa della tennista all'ex vicepremier cinese, rimossa dal web

di **Peng Shuai\***

**I**l mese scorso, la celebre tennista cinese Peng Shuai ha rivelato sui social di aver subito un'aggressione sessuale da parte di un alto funzionario del governo. Subito dopo, è scomparsa dalla scena pubblica. Il suo post, su Weibo, è stato subito rimosso, ma non prima che diversi seguaci ne avessero già catturato la schermata. Ecco la traduzione completa del post di Peng Shuai.

«Non è facile parlarne, ma voglio che venga fuori. Fino a che punto mi sento ipocrita. Confesso di non essere una brava ragazza, anzi, sono una cattiva, una pessima ragazza. Circa tre anni fa tu, vice premier Zhang Gaoli, sei andato in pensione e hai chiesto al dottor Liu, del Tianjin Tennis Centre, di contattarmi per fissare una partita di tennis con me, al Kangming Hotel di Pechino. Dopo aver giocato a tennis la mattina, tu e tua moglie Kang Jie mi avete condotto a casa vostra. Poi tu mi hai portato in una stanza e, proprio come a Tianjin più di dieci anni fa, mi hai detto che volevi fare sesso con me. Ero molto spaventata quel pome-

riggio, non mi aspettavo che la cosa potesse accadere così, con una guardia fuori della porta, perché era impossibile far credere che tua moglie avrebbe acconsentito a una cosa del genere. Avevamo fatto sesso una volta, sette anni prima, e poi tu eri andato a Pechino per partecipare alla commissione permanente del partito comunista. Da molto

tempo avevo sepolto la nostra storia nel mio cuore, visto che non avevi intenzione di accollarti nessuna responsabilità. Ma allora, perché sei venuto a cercarmi nuovamente, per portarmi a casa tua e costringermi a fare sesso con te? Non ho nessuna prova, ed è stato impossibile conservare qualunque traccia dell'accaduto. Quel pomeriggio, sulle prime

ti ho detto di no e sono scoppiata a piangere. Ho cenato con te e tua moglie, Kang Jie. Hai continuato a parlare e a dire tante cose, per scacciare i pensieri dalla mia mente. Dopo cena, hai detto che non mi avevi mai dimenticata in quei sette anni, e che avrei dovuto essere carina con te, e via dicendo... Mi sentivo invadere dal panico, ma ho ceduto. Sì, abbiamo fatto sesso. Da quel giorno, ho sentito di nuovo sbocciare l'amore per te (...).

Anche a rischio della vita, voglio dire la verità su di te. La sera del 30 ottobre 2021 abbiamo litigato. Tu hai detto che saremmo andati a casa tua il pomeriggio del 2 novembre per chiarire ogni cosa. Oggi, a mezzogiorno, mi hai chiamato per dirmi che sei molto occupato e che ci sentiremo più avanti. E sei «sparito» nuovamente, come avevi fatto sette anni fa. Hai detto che non c'era nessun impegno tra di noi. Avevi sempre paura che avrei portato con me un registratore, per raccogliere prove. Non ho nulla per provare quanto è accaduto, né audio, né video, solo l'esperienza reale della mia vita stravolta.

Ma anche se rischio di disintegrarmi, come un uovo scagliato contro una roccia, sono pronta a dire la verità sul tuo conto. Negherai o passerai al contrattacco. Io sono una cattiva ragazza che non merita di diventare madre. Tu sei padre di un figlio e di una figlia. Dopo tutto quello che hai fatto in questa vita, saprai guardarli in faccia con la coscienza tranquilla?

(\*Tennista cinese assente dalla scena pubblica)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maxi risarcimento da 400 milioni per la Biles e le ginnaste abusate da Nassar

Le quasi 500 vittime del molestatore seriale saranno risarcite da federazione e comitato olimpico Usa

Stefano Arcobelli

Un mega risarcimento per compensare gli abusi perpetrati da Larry Nassar, il medico-orco collaboratore della federazione americana di ginnastica per 18 anni, ma anche responsabile medico del Michigan State University e della Holt High School.

Mentre Nassar resta rinchiuso in carcere, è arrivato a sentenza il processo che doveva stabilire il riconoscimento per gli abusi dell'uomo. Circa 400 milioni di dollari (per l'esattezza 353.98 milioni di euro) in totale che suddivise fanno circa 900 mila euro per le 499 ginnaste (molte minorenni) abusate e aggredite.

### RESPONSABILE

In attesa di un accordo che coinvolge altre cinquanta ginnaste, a provvedere all'esborso del denaro sarà la federazione ginnastica a stelle e strisce, alle prese con gli effetti di una procedura fallimentare, con una parte di denaro che verrà coperta da un'assicurazione. A questo accordo si è arrivati dopo un mese di trattativa, che ha visto protagoniste le stesse ginnaste: il 13 dicembre ci sarà la ratifica definitiva. Le vittime avevano rigettato una prima proposta di 215 milioni. Tra le accusatrici nell'inchiesta c'è anche Simone Biles. Sotto accusa, oltre al medico e alla federazione che non ha evitato questo scandalo, anche i comitati olimpico e paralimpici Usa, responsabili di non essere intervenuti quando il medico agiva indisturbato. Una battaglia non ancora conclusa e che vede in prima linea oltre alla Biles, anche altre campionesse come McKayla Maroney, Maggie Nichols e Aly Raisman.

### BASTA

A settembre, la Biles aveva pianto davanti alla Commissione Giustizia del Senato: "La colpa è di Larry Nassar ma anche del sistema che gli ha consentito di continuare a perpetrare i suoi abusi. Non voglio che un'altra giovane ginnasta, un'altra atleta olimpica sperimenti l'orrore che centinaia di noi hanno provato a causa degli abusi di Nassar. Le cicatrici di quanto accaduto continuano a vivere con ognuna di noi". Erano emerse negligenze anche da parte dell'Fbi.



## “Disabilitiamo i pregiudizi”: per la giornata sulla disabilità il mondo del calcio si unisce

Lo sport veicolo privilegiato per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'inclusione, delle pari opportunità e dell'abbattimento delle barriere sociali. Come Figc e Dcps siamo tutti una grande famiglia"

di Camilla Prato



In tutto il mondo è riconosciuta come la **Giornata internazionale delle persone con disabilità**, ma il 3 dicembre (e il successivo weekend sportivo fino a lunedì 6 dicembre), nel nostro Paese, sarà il giorno in cui il calcio si unisce in **un'unica squadra** vincente. Istituita ufficialmente nel 1992 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la giornata ha l'obiettivo di **promuovere i diritti e il benessere** delle persone con disabilità in ogni ambito della società civile. Tra i quali anche lo sport, ovviamente, da sempre veicolo privilegiato per sensibilizzare l'opinione pubblica su temi così importanti, deve fare la sua parte.

A farsi promotrici di questo messaggio di integrazione e inclusione sociale saranno la **Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale (DCPS)** con il sostegno della **Figc e delle maggiori leghe calcistiche italiane**, unite nel concorrere a realizzare una società sempre più inclusiva. Nella prossima giornata dei campionati di Serie A Tim, Serie BKT e Serie C, prima del fischio d'inizio delle partite, gli atleti delle associazioni sportive che aderiscono ai campionati ufficiali della DCPS scenderanno sul terreno di gioco dei club di tutta Italia indossando **le maglie delle diverse società calcistiche**, dopo più di un anno di lontananza a causa dell'emergenza sanitaria. Sui maxischermi degli stadi verrà inoltre trasmesso un video promozionale con il messaggio a sostegno della **campagna** di comunicazione promossa dalla Figc **"Disabilitiamo i pregiudizi"**. Testimonial d'eccezione dell'iniziativa i campioni di ieri e di oggi **Felipe Anderson** (S.S. Lazio), **Matija Nastasic** (ACF Fiorentina), **Guglielmo Vicario** (Empoli FC) e l'indimenticabile cannoniere **Antonio Di Natale**, attuale tecnico della Carrarese. Ma non solo, perché la campagna trova anche l'abbraccio convinto della Lega Nazionale Dilettanti e della Serie A Femminile TimVision, grazie ad una forte **comunanza di valori** e di condivisione di obiettivi nel ribadire l'importante valenza sociale del calcio, sia maschile che femminile. "La Lega Serie A è da sempre molto attenta e sensibile verso le tematiche sociali, da oltre cinque anni sosteniamo **iniziative a favore degli atleti disabili**, consapevoli che il calcio di vertice può e deve svolgere un ruolo chiave nell'abbattere e favorire l'inclusione", dichiara il presidente della Lega Serie A, **Paolo Dal Pino**, mentre il presidente federale **Gabriele Gravina** afferma: "Con questa splendida iniziativa, il calcio italiano dimostra

ancora una volta di essere **una grande e bella famiglia**. Sarà un bell'evento di ripartenza anche per l'attività della Divisione dopo lunghi mesi di difficoltà a causa della pandemia da Covid- 19: il calcio è uno, senza barriere, e in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità lo ribadiremo tutti insieme”.

“È un appuntamento – sottolinea infine il Presidente del Consiglio Direttivo della DCPS, **Franco Carraro** – che assume un significato ancora più profondo grazie al supporto di tutto il mondo del calcio, che scende in campo a sostegno della **piena inclusione** delle persone con disabilità per sottolineare la valenza sociale dello **sport come strumento di crescita** per l'individuo, sotto il profilo caratteriale, emotivo e valoriale. Sosteniamo la passione e la voglia di giocare a calcio di questi atleti che, grazie alla capacità di mettersi in gioco, hanno trovato la forza di reagire alle avversità, percorrendo la via maestra dello sport, per promuovere una cultura basata sulla valorizzazione delle differenze che rappresentano una risorsa per la Società. Perché lo sport – conclude – deve essere inclusivo e permettere a tutti di partecipare. Per un calcio che sa costruire, che include e sa ascoltare”.



## **Irma Testa: «Voglio dirvi una cosa»**

È la prima italiana campionessa olimpica di pugilato. Dopo quella vittoria ne conquista un'altra, molto personale: con questa intervista ha deciso di fare *coming out*

Sul ring, **Irma Testa** sta spesso con le braccia lungo i fianchi, e aspetta. In gergo tecnico questa tattica di combattimento si chiama «attendista»: saper aspettare è, dentro e fuori le corde, la sua virtù. L'esperienza le ha insegnato che il momento buono arriva sempre, nello sport e anche nella vita. A lei è successo che il primo si è portato dietro il secondo: quest'estate a Tokyo ha vinto, prima donna italiana della storia, una medaglia olimpica per il pugilato e, forte di quella vittoria, ha trovato la voglia (non il coraggio: quello ce l'ha sempre avuto) di raccontare in questa intervista un pezzo di verità su sé stessa. Di fare **coming out**.

«Le persone che mi stanno vicino lo sanno da anni, ma credo sia giusto, ora, dirlo a tutti. Parlare di orientamento sessuale nel mondo dello sport ha un valore speciale, perché ai campioni si chiede di essere perfetti. E per molti l'omosessualità è ancora un'imperfezione. Per timore di intaccare la propria immagine tanti sportivi tacciono e si nascondono. Anche per me è stato così fino a pochi mesi fa. Ma quella medaglia di

Tokyo è diventata il mio scudo: ora che la Irma atleta è al sicuro, la Irma donna può essere sincera. E lo faccio in un momento in cui esporsi è diventato fondamentale. Se io mi sono sentita protetta e al sicuro in questi anni è stato per la corazza che mi porto addosso, per il mio carattere: sono una donna forte di natura. Ma non tutti sono così. Ci sono persone che soffrono per le discriminazioni, che sono vittime di bullismo, che non riescono a costruirsi una vita perché non sanno come relazionarsi con una società che è loro ostile. Ogni essere umano dovrebbe essere protetto e al sicuro. O almeno tutelato. Chi può proteggerti se non lo Stato, le sue istituzioni, le sue leggi? Ci sono ancora troppe persone discriminate e questo non va bene. Non va più bene. Io non posso fare molto, ma posso, dicendo la verità su me stessa, dire anche che nulla è sbagliato».

### **Che cosa l'ha trattenuta dal farlo fino a oggi?**

«Temevo la gente mi vedesse gareggiare e pensasse: "Ah guarda, c'è quella così", invece di dire: che brava!».

### **Lei dice «quella così» e non dice «lesbica». C'è un motivo?**

«Non dico che sono lesbica perché nel mio futuro può esserci anche un uomo. Da quando ero ragazzina provo attrazione per le donne, ma qualche volta l'ho provata anche per i maschi. Le etichette è giusto che ci siano: per fare che le cose diventino normali bisogna prima passare dalle etichette. Ma io non le uso perché a me non piacciono».

### **È stato pesante nascondere la verità?**

«Mi è capitato di parlare, anche pubblicamente, delle persone che ho amato cambiandone il genere. E questo mi ha dato dispiacere. Per me, ma soprattutto per loro che, leggendo ascoltando le mie parole, potevano sentirsi offese, ferite, invisibili. Invece alla mia famiglia la verità non l'ho mai nascosta. La prima volta che mi sono innamorata di una ragazza ho aspettato un pochino, per vedere che non fosse un fuoco di paglia, e poi l'ho detto a mia mamma. Non avevo nemmeno sedici anni».

### **Come l'ha presa sua madre?**

«Con naturalezza. Pensavo non potesse capire, e invece ha capito. Mi ha detto: se sei felice, per me va bene. Non credo che lei la pensasse così in partenza – a Torre Annunziata, dove è cresciuta lei, e pure io, la mentalità non è aperta – ma penso che abbia allargato i suoi orizzonti per amore mio. E questo suo mettersi in discussione mi commuove. Dopo pochi anni, anche mia sorella ha fatto *coming out*».

### **Quanto c'entra la boxe con questa consapevolezza?**

«Molto. Perché grazie alla boxe ho conosciuto il mondo. E ho visto che ci sono posti in cui chi ti piace non importa a nessuno».

### **Quando ha capito che la boxe era la strada?**

«La bellezza di questo sport l'ho sentita subito, proprio sulla pelle. Quando, dopo poco tempo, ho visto che mi avrebbe permesso di lasciare l'ambiente in cui ero cresciuta – che non è la mia famiglia, ma un certo tipo di mentalità – mi sono impegnata tantissimo. Io non volevo diventare una campionessa, volevo cambiare vita».

### **Che cos'ha trovato, invece, il pugilato, in lei?**

«Tanta cazzimma. All'inizio ero arrabbiata, volevo farcela. Chi si metteva tra me e

l'obiettivo, lo divoravo. Andavo dritta come un treno. È stata la determinazione a tirare fuori il talento».

### **Che destino avrebbe avuto se fosse rimasta?**

«Questo non posso saperlo, ma posso guardare le mie amiche che non sono andate via. Il loro destino comune è dedicarsi alla famiglia. A me questa cosa non andava giù: io non avevo l'obiettivo di diventare mamma e moglie. Non volevo dimenticarmi di essere una persona indipendente».

### **Sua madre ha cresciuto lei e i suoi fratelli da sola. Come ha vissuto questo sparigliare le carte?**

«Mi ha sempre detto: vai. Per allenarmi sono andata via di casa a 14 anni, ma lei non si è mai preoccupata. Sarebbe stata più preoccupata a sapermi lì, con una vita come la sua. Forse peggiore».

### **Si è mai sentita sola?**

«Sì, qui ad Assisi, dove mi alleno, viviamo tutte in albergo, in mezzo a rapporti che non abbiamo scelto. Siamo insieme perché facciamo lo stesso sport, ma la cosa bella è che siamo tutte nella stessa situazione, quindi ne parliamo serenamente».

### **C'è qualcosa che vi accomuna?**

«Si dice che la cosa strana del pugilato sia che il pugile va incontro al dolore, mentre nella vita il dolore lo schivi sempre. Noi pugili, quindi, qualcosa che ci lega lo dobbiamo avere per forza. Lo raccontano anche le nostre storie personali, che sono tutte incredibili. La boxe tira fuori chi sei e i tuoi fantasmi: quando ti alleni al sacco è come se prendessi a pugni te stessa».

### **Qual è la sua storia incredibile?**

«Essere cresciuta senza un padre, aver visto prima mia madre, e poi mia sorella, fare enormi sacrifici. Mia sorella si era appassionata al pugilato prima di me, ma ha dovuto smettere per andare a lavorare, perché in casa uno stipendio solo non bastava. Era lei a darmi i soldi del treno per venire ad allenarmi con la Nazionale ad Assisi. Non mi ha mai detto niente, ma io mi sento ancora molto in colpa con lei».

### **Che rapporto ha ora con suo padre?**

«Per molti anni non gli ho parlato. Mi mandava messaggi, mi chiamava, e io non rispondevo mai. Ultimamente gli rispondo al telefono, ma solo ogni tanto. Gli do un contentino. Lo faccio per lui, perché, per quanto mi riguarda, se ce l'ho fatta prima, a maggior ragione ce la faccio adesso a stare senza un padre».

### **Quando sale sul ring ha paura?**

«La paura c'è sempre, ma non è quella dei colpi. Dopo anni la sensazione del guantone sulla faccia non ti spaventa più. Quello che a me fa paura è perdere, andare male. Quando combatti, il primo avversario sei tu».

### **Che cosa si porta tra le corde?**

«Se hai voglia di vincere devi portarti tante cose brutte. Io porto tutta la fatica e i sacrifici che ho fatto, ma ognuno ha i suoi pensieri».

### **Le aspettative degli altri non hanno posto lì sopra?**

«Io prima di partire per qualche gara dico sempre: non vi aspettate nulla da me. Dico anche: non vado lì per una medaglia. Naturalmente è una bugia, ma non voglio deludere nessuno. Soprattutto non i miei maestri: il primo, Lucio Zurlo, e l'ultimo, Emanuele Renzini, che per me è stato come e più di un padre. Quando vinci una medaglia la vinci per tante persone».

### **La boxe è uno sport molto intimo. Che relazione si crea tra due avversari che combattono?**

«Con tante colleghe usciamo, ci confidiamo. E poi ci ritroviamo sul ring. È tutto molto naturale: tra le corde siamo avversarie, fuori amiche».

### **Si ricorda la sua prima sconfitta?**

«Ho perso contro una russa bravissima e bellissima. Ho perso, ma mi sentivo come una che ha assistito a un miracolo. È stata una sconfitta che non mi ha fatta rimanere per niente male».

### **Invece, poi, qualche volta ci è rimasta male?**

«Spesso. Soprattutto se perdo per colpa mia».

### **Ha mai pensato di smettere dopo una sconfitta?**

«Dopo l'Olimpiade di Rio. Ho perso con una francese che avevo battuto qualche mese prima. Sul ring lei era arrabbiata. I suoi occhi mi dicevano: tu mi hai sottovalutata e io mi sono sentita umiliata. Mi ha battuta perché dopo quella prima sconfitta era tornata in palestra e si era allenata ogni giorno sugli errori che aveva fatto con me. Questo fa un grande campione. L'ho imparato da lei».

### **Siamo alla fine di questa intervista importante. Come si sente?**

«Sollevata da quello che ho raccontato, perché è come se avessi sempre avuto voglia di dire, alle persone che mi parlavano delle loro storie così uguali alla mia: ti capisco perfettamente, anche io sono come te. Ma non potevo espormi. Adesso se qualcuno avrà voglia di condividere qualcosa con me, io potrò parlare e dire: lo so, lo conosco, l'ho provato».



## **Il caso della judoka francese Margaux Pinot**

Ha denunciato di essere stata aggredita brutalmente dal suo compagno e allenatore, ma il giudice ha fatto cadere le accuse per mancanza di prove

Margaux Pinot è una judoka francese di ventisette anni, vincitrice di una medaglia d'argento e una di bronzo alle ultime Olimpiadi di Tokyo. Nella notte tra sabato e domenica scorsa **aveva denunciato** di essere stata aggredita dal suo compagno e

allenatore, il trentottenne Alain Schmitt. Pinot era stata portata in commissariato con naso rotto, occhi neri e altri traumi su volto, testa e collo.

Schmitt era stato arrestato la notte stessa nella loro casa fuori Parigi e successivamente accusato di violenze domestiche. Il martedì successivo, però, il giudice assegnato al caso lo ha scagionato per mancanza di prove, valutando l'accaduto come una lite di coppia degenerata nella violenza: il pubblico ministero aveva chiesto per Schmitt un anno di carcere con pena sospesa, e ha presentato ricorso.

Dopo la sentenza Pinot, che aveva mostrato il volto tumefatto sui suoi profili social, ha scritto: «Cosa mancava? La mia morte forse? È stato il judo a salvarmi e il mio pensiero va alle donne che non possono dire lo stesso».

Mercoledì Schmitt si è presentato in conferenza stampa con un occhio nero, ha negato tutte le accuse e ha dato della bugiarda a Pinot. Ha sostenuto di averci litigato, e di essere stato preso a pugni per primo. Nella colluttazione i due sarebbero caduti contro un termosifone su cui Pinot si sarebbe procurata le ferite più evidenti. «Mi è saltata addosso e mi ha afferrato per il collo. Mi sono spostato indietro, lei mi ha spinto contro uno stipite. Ho sbattuto la testa. Mi sono alzato un po' stordito. Mi ha preso a pugni e la cosa è aumentata. Abbiamo sbattuto contro i muri, un termosifone, una porta» ha spiegato alla stampa.

Pinot e il suo avvocato hanno tenuto a loro volta una conferenza stampa in cui l'atleta ha dato la sua versione dei fatti: «Mi ha afferrato per i capelli, mi ha tirata a terra, mi è salito a cavalcioni e ha iniziato a strapparmi i capelli e a sbattermi la testa a terra. Voleva strangolarmi». Lo ha inoltre accusato di mentire e di cercare di farla passare per una «donna isterica».

In questi giorni il caso è al centro di grandi discussioni in Francia. La ministra dello sport Roxana Maracineanu ha preso le difese di Pinot, così come anche la federazione nazionale di judo, la sindaca di Parigi e candidata socialista alle presidenziali Anne Hidalgo e i lottatori Teddy Riner e Clarisse Agbegnenou, tra i più famosi in Francia. Riner **ha scritto**: «Siamo tutti profondamente toccati da quello che sta passando la nostra compagna di squadra Margaux Pinot e le diamo il nostro pieno sostegno. Cosa si deve fare per garantire che le vittime siano ascoltate? Che gli aggressori siano condannati?».

Lunedì 6 Dicembre 2021 Corriere della Sera

## Ecco il super green pass Che cosa cambia da oggi

LE ATTIVITÀ CONSENTITE E QUELLE VIETATE

Da oggi al 15 gennaio 2022

|                   |                                      | Senza green pass | Con green pass base | Con green pass rafforzato |
|-------------------|--------------------------------------|------------------|---------------------|---------------------------|
| ATTIVITÀ SPORTIVE | Attività sportiva o motoria          | ✓ * ✗ **         | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✓ * ✗ **         | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✓ * ✗ **         | ✓ * ✗ **            | ✓                         |
|                   | Attività riabilitativa e terapeutica | ✓                | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✓                | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✓                | ✓                   | ✓                         |
|                   | Accesso agli spogliatoi              | ✗                | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✗                | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✗                | ✗                   | ✓                         |
|                   | Sport di squadra e attività sportiva | ✓ * ✗ **         | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✓ * ✗ **         | ✓                   | ✓                         |
|                   |                                      | ✓ * ✗ **         | ✓ * ✗ **            | ✓                         |
| Sport di contatto | ✓ * ✗ **                             | ✓                | ✓                   |                           |
|                   | ✓ * ✗ **                             | ✓                | ✓                   |                           |
|                   | ✗ * ✗ **                             | ✗                | ✓                   |                           |

\*all'aperto  
\*\*al chiuso

### Legenda



Concesso



Non concesso

ZONA BIANCA

ZONA GIALLA

ZONA ARANCIONE

Domenica, 5 dicembre 2021 **la Repubblica**

# Il Super Green Pass cambia le abitudini a cena sì, al museo no

di Viola Giannoli

## 6 Cosa accade a chi fa sport all'aperto ma usa lo spogliatoio?

Per lo sport all'aperto non è necessaria la certificazione. Il decreto dice che in bianco o giallo serve il Pass base per piscine, palestre, sport di squadra se al chiuso. In arancione il super ma sempre e solo al chiuso. Però chi gioca a calcio in un circolo e vuole fare la doccia o cambiarsi dovrà avere il pass base per lo spogliatoio. Esclusi gli accompagnatori di bambini e di disabili. Ma se genitori o caregiver vogliono vedere la gara dagli spalti, come allo stadio, dovranno avere il pass base in bianco e giallo, il super in arancione. Gli istruttori? Pass di base.

BASKET IN CARROZZINA

## **L'ASDRE, prima gara contro la coriacea Cantù**

Prova a ripartire il basket in carrozzina, con la prima edizione del campionato italiano targato Uisp che scatta nella giornata odierna. Dopo l'annullamento della stagione 201920 e quella successiva non disputata, l'ASDRE comincia la propria marcia alle 11 alla palestra Menozzi di Villa Sesso, ricevendo la coriacea Briantea 84 Cantù, guidata in panchina dalla coach Anna Serra.

Una partita, quella in programma in terra reggiana, che si preannuncia equilibrata, con entrambe le compagini vogliose di non commettere una falsa partenza e ritagliarsi un ruolo da protagonista nell'arco della stagione.

© Riproduzione riservata

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## **Pieno di entusiasmo e partecipanti per la prima camminata di Bino degli Abati**

GROSSETO – Sole, cultura, storia della città e tanta voglia di camminare. Si sono ritrovati in 178, in piazza Dante a Grosseto, per partecipare alla prima camminata di Bino. La camminata libera, alla scoperta del centro storico cittadino, è stata organizzata dalla Uisp, con il contributo fondamentale del Comune di Grosseto e del Team Marathon Bike, ed era inserita nel progetto nazionale di Uisp e di Sport e Salute "Let's movie". Anche storia, si diceva, perché l'evento vuole diventare un appuntamento fisso che ricorda la figura di Bino degli Abati, eroico protagonista durante l'assedio di Grosseto da parte di Ludovico il Bavaro, avvenuto tra il 17 e il 21 settembre del 1328.

Bambini, giovani, adulti e anziani: tutti insieme per camminare, con una premiazione finale e 40 pacchi natalizi estratti tra chi è partito con il pettorale della kermesse. Alla camminata hanno partecipato anche Fabrizio Rossi, vicesindaco e assessore allo sport, e Luca Agresti, assessore alla cultura e alle mura medicee. "Buona la prima, la prima di una lunga serie – afferma il vicesindaco Rossi – è stato un successo, in una domenica davvero bellissima per i grossetani che si sono ritrovati per ricordare un grande personaggio della nostra città". "Viviamo in un luogo – aggiunge Rossi – nel quale è sempre possibile



camminare esplorando i nostri splendidi parchi e le nostre mura, in una città che è sinonimo di natura e ambiente”.

“Una giornata piacevolissima – conferma l’assessore Agresti – nella quale anche io ovviamente ho fatto volentieri il giro delle mura. Vedere tanti concittadini rappropriarsi del monumento più importante della città è sicuramente una bella emozione, per la quale ringrazio Uisp e Marathon Bike”. “Grosseto ha la fortuna di un clima – prosegue Agresti – che permette iniziative all’aperto anche in inverno. Per questo è importante continuare a ragionare sulla destagionalizzazione associando il turismo balneare a un turismo ambientale e culturale”.

Fondamentale l’impegno del Marathon Bike nell’organizzazione di una camminata di sei chilometri, evento unico nel suo genere, per la quale sono stati utilizzati cento birilli e oltre 150 cinesini. “Ringraziamo una delle nostre società affiliate più importanti e il patron Maurizio Ciolfi – sottolinea Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto – e anche l’amministrazione comunale che condivide con noi progetti che uniscono sport, ambiente, stili di vita e solidarietà”.

Massimo Ghizzani, vicepresidente Uisp Grosseto e istruttore di fit walking, può sorridere: “Veramente un bel successo, non ce lo aspettavamo”. “E’ la prima camminata, ma non sarà l’ultima – promette Ghizzani – anche perché la ricorrenza è nel mese di settembre, quindi nelle prossime edizioni questo evento sarà ricollocato e rappresenterà la ripartenza dell’attività del nostro comitato dopo la pausa estiva”.

“Era una giornata promozionale per avvicinare le persone a questa realtà – conclude l’istruttore Massimo Soldati – il nostro è un settore in crescita, camminare fa bene a tutti e a ogni età”.



## Maxistaffetta

Domenica l’Uisp di Latina inaugura la sua nuova “casa” e chiude l’anno con la Maxistaffetta in piazza Ilaria Alpi

Domenica 5 dicembre l’UISP di Latina inaugura la sua nuova “casa”. “Da tempo – afferma il presidente dell’UISP Andrea Giansanti – avevamo in programma di trovare una sede che fosse accogliente, accessibile e aperta: un punto di riferimento per le nostre società affiliate. Il nostro progetto si è concretizzato in piena pandemia da Covid-19, nel momento più difficile per assumere una decisione così importante. Abbiamo avuto il coraggio di intraprendere questo percorso nonostante le oggettive difficoltà del momento e, grazie all’aiuto di tanti volontari, siamo riusciti gradualmente ad allestire un luogo in grado di ospitare progettualità, iniziative e attività formative. Nel rispetto delle restrizioni dovute alla

situazione sanitaria, siamo ora pronti all'inaugurazione e all'intitolazione ufficiale della sede".

La nuova sede è ubicata in via degli Ernici 42. "Abbiamo rilevato i locali dell'ex sala parrocchiale di Santa Chiara e, oltre a ringraziare don Daniele Della Penna per il sostegno e la collaborazione profusa nella fase di subentro, riteniamo necessario che la nostra missione si sostanzi anche nel rafforzare il legame con il territorio, rappresentando un luogo di animazione dei quartieri in cui operiamo per promuovere lo sport per tutti, la sana aggregazione e la funzione sociale che rivestiamo".

Anche per questo l'UISP Latina ha voluto organizzare una vera e propria festa dello sport a corollario dell'inaugurazione della sua nuova sede. Alle ore 9,15 prenderà il via infatti la diciottesima edizione della "Maxistaffetta", con la partecipazione delle società affiliate UISP. Per la prima volta l'evento si svolgerà sul quadrilatero di strade che contornano piazza Ilaria Alpi, anziché sulla pista di atletica di via Botticelli, proprio per valorizzare il quartiere che ospita la sede di via degli Ernici. Le squadre partecipanti si cimenteranno sulla distanza di 10 chilometri e saranno composte da cinque atleti ciascuna: ogni staffettista percorrerà quattro giri della piazza. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito [www.uisplatina.it](http://www.uisplatina.it). Si può anche scrivere a [atleticaleggera.latina@uisp.it](mailto:atleticaleggera.latina@uisp.it) o inviare un messaggio whatsapp al numero 328.1193101. A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia mentre alle prime cinque società saranno assegnati trofei e targhe.

**RAVENNA24ORE.it**

## **‘Cuore e Territorio’ porta la solidarietà per la piccola Sara alla Maratonina di Voltana**

### **Continua la raccolta fondi per la bimba di tre anni affetta da neuroblastoma che necessita di assistenza continua**

Anche l'Associazione **Cuore e Territorio** con i delegati Marcello Iervolino, Donatella Truzzi e Anna Redavid è presente alla tradizionale Maratonina di Voltana.

La gara competitiva è stata di 21,097 km ed era valida come settima prova del campionato su strada UISP 2021, tredicesimo memorial "Raffaele Lolli" e decimo memorial "Giovanni Manzoni".

Il Delegato Marcello Iervolino ha premiato i vincitori insignendoli del premio solidarietà dell'Associazione "Cuore e Territorio" di Ravenna che, in collaborazione con il comitato territoriale UISP di Ravenna e Lugo, ha colto l'occasione per raccogliere fondi per la piccola Sara Cantagalli, la bimba di tre anni affetta da neuroblastoma che necessita di assistenza continua.

Conclude il Presidente Giovanni Morgese: "Il 20 dicembre si chiuderà ufficialmente la raccolta fondi indetta da Cuore e Territorio che ha visto uno sforzo di impegno costante di tutti i soci coordinati dalla dr.ssa **Elena Fusconi**. Chi volesse sostenere la famiglia di Sara, pertanto, potrà effettuare una donazione sul Conto Corrente bancario attivato presso la Cassa di Risparmio Ravenna (IBAN IT 02 F 06270 13100 CC0000027952) intestato a CUORE E TERRITORIO APS, scrivendo come causale "Aiutiamo Sara".

CICLISMO, IL WEEKEND

## **A Fanano la Coppa Italia Giovanile**

La Coppa Italia Giovanile a Fanano oggi, il Trofeo Modenese per Master a S.Cesario e l'azzurro Luca Paletti a Genova domani sono gli appuntamenti dell'intenso weekend del ciclocrossismo gialloblù. Con le prove libere sul percorso e la riunione dei tecnici regionali di ieri sera presso il Municipio di Fanano ha preso il via la prova unica della Coppa Italia che dopo le prove per juniores ed elite entreranno nel vivo con la staffetta mista e poi nel pomeriggio saranno in gara esordienti ed allievi di tutta Italia in una prova generale in vista del tricolore di Belluno dell'8 e 9 gennaio. La compagine emiliana avrà come punta di diamante l'allievo del 2° anno Giacomo Ghiaroni (Cicl.Serramazzone, nella foto), Domani l'azzurro Luca Paletti guiderà la pattuglia della nazionale dopo lo stage nel genovese a caccia dell'ottavo sigillo stagionale. Assieme a Paletti sarà al via della corsa internazionale di Genova anche il campione regionale e compagno di squadra Natan Marezzi. Sull'impianto permanente di S.Cesario sul Panaro scatterà domani alle 9,30 il 16 Memorial Eugenio Calidori organizzato dall'Avis S.Cesario sotto l'egida dell'Uisp Ciclismo Modena presieduto da Fausto Melotti e la direzione corsa di Paola Pilati. Dopo la 6a prova che si è svolta presso l'Acetaia Boni a Solignano con cinque i modenesi che guidano le classifiche provvisorie.

Andrea Giusti

© Riproduzione riservata

# **Bancarelle, teatro e divertimento Si accendono le luminarie a Badia**

Si parte mercoledì otto con il mercato settimanale e l'inaugurazione del 'Villaggio di Natale'

Badia verso le feste. Il programma nasce dalla sinergia del Comune con la Pro Loco del presidente Giuseppe Romani. Ad ufficializzarlo l'assessore Stefano Baldo. Si parte mercoledì 8 dicembre con il mercato settimanale e l'inaugurazione del 'Villaggio di Natale' in sala civica a cura di Pro Loco e Lego Band. Resterà aperto dalle 9 alle 19 e fino al 19 dicembre. L'undici dicembre, alle 21, a teatro la commedia con Giulio Scarpati, a cura dell'associazione per il Balzan presieduta da Dino Romani. Mercatini di Natale in via Don Minzoni. Il 17 nel teatro alle 21 Balzan Upsound music school diretta da Alessandro Bassani in concerto. Il giorno dopo 'Natale in movimento', alle 16,30 e alle 21,15 al palasport a cura di Uisp. Il 19 a teatro concerto di Natale con I filarmonici veneti. Il 26, alle 16,30, a teatro la commedia 'Le sorellastre di Cenerentola' a cura de 'il Teatro a siete voi'. Il 30 il torneo di basket a cura di Badia Basket 1978. Il 6 gennaio alle 16,30 c'è il presepe vivente della parrocchia e del gruppo teatrale 'Il mosaico'. Alle 17,30 la pira della befana in piazzale 'Dalla Chiesa' ad opera della Pro Loco. Il giorno dopo tutti a teatro con lo spettacolo Sbussolati con l'attore comico e Mario Zama. A chiudere le manifestazioni delle festività il 14° trofeo di basket della Befana nel palasport di via Manzoni dalle 16. Ad organizzarlo la società Badia Basket del presidente Adino Rossi.

Giovanni Saretto

© Riproduzione riservata



## **Jesi, PalaTricoli e Polisportivo Cardinaletti ancora alla Uisp per altri due anni**

L'amministrazione ha prorogato il periodo di gestione alla luce del covid e dei progetti di riqualificazione dell'area

Di **Matteo Tarabelli**

JESI – Sarà ancora la **Uisp** a occuparsi del **PalaTriccoli** e del **polisportivo Cardinaletti**. Almeno fino al 31 dicembre 2023. L'amministrazione ha prorogato il periodo di gestione alla luce del covid e di possibili restyling dell'area sportiva di via Tabano.

Il Comune si impegna infatti «a valutare, medio tempore, la possibilità di realizzazione di interventi manutentivi straordinari in base al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** nonché la fattibilità di proposte di partenariato pubblico-privato ai sensi del vigente Codice dei contratti pubblici». Ciò è probabilmente riferito anche all'interesse di massima alla realizzazione di un project per la gestione e la ristrutturazione di Palazzetto e Polisportivo manifestato – come si specifica sempre da piazza Indipendenza – dalla società Aurora Basket.

Nel periodo di proroga, rimarca ancora il Comune, «sarà possibile valutare i contenuti dei decreti attuativi del PNRR nonché eventuali proposte di partenariato pubblico-privato, orientati a realizzare le necessarie attività di manutenzione straordinaria». Analoghi provvedimenti di riequilibrio nell'ambito del settore sportivo sono stati adottati con riferimento alle concessioni della Piscina Bocchini e del Campo da Rugby.

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, gli investimenti nel settore sportivo saranno finalizzati a **“favorire il recupero delle aree urbane** puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate. L'implementazione del progetto si articola in tre fasi: analisi preliminari e azioni necessarie per preparare al meglio gli appalti pubblici, fase di avvio e realizzazione dei progetti selezionati, monitoraggio e verifica del livello di implementazione dei progetti, al fine di individuare quelli più efficaci da promuovere e replicare.

© riproduzione riservata



## **CALCIO UISP Campionato a 7 Maschile, alla scoperta del S. Ciro Eremita con Gilles Fedeli**

Dopo le prime due interviste delle scorse settimane a Simone Di Biase del Saint Trappa ed Elena Manara della Valponte, questa settimana abbiamo intervistato Gilles Fedeli, giocatore del S. Ciro Eremita che affronta il Campionato a 7 Giocatori UISP, giunto già alla 4° giornata.

**Che valore ha per voi essere potuti finalmente tornare a giocare un campionato UISP dopo un anno e mezzo di pandemia?**

*“A tutti quanti è mancato tanto. Qualcuno ha deciso di non giocare più, ma al gruppo mancava tanto dopo un anno e mezzo. Ci ha fatto “strano”. Molte squadre si allenavano, noi ci siamo incontrati e abbiamo invece fatto qualche partitella solo qualche settimana prima dell’inizio del campionato. Eravamo molto vogliosi di iniziare”.*

**Come è stato l’inizio di campionato del San Ciro Eremita?**

*“Siamo una squadra nuova quest’anno, con tanti innesti. Il San Ciro Eremita è stato fondato nel 2001, è una formazione si protrae da ormai vent’anni. Sono entrato in questa squadra tramite un collega che mi ha invitato a farne parte quattro o cinque anni fa. I vecchi fondatori hanno smesso e io mi sono preso l’incarico di portare avanti la storia del San Ciro: ci tenevamo e siamo andati avanti. Tutto sommato in questo inizio è andata bene”.*

### **La storia del San Ciro Eremita?**

*“Erano alcuni compagni di scuola che hanno deciso di fondare questa squadra. Al momento della prima iscrizione, da quanto mi è stato raccontato, gli chiesero ovviamente il nome della società: non sapevano che nome dare. Hanno però visto un santino sulla scrivania della UISP che richiama San Ciro Eremita e così hanno chiamato la squadra. In passato hanno anche ottenuto grandi risultati, ma c’è sempre stato un grande clima goliardico: che si vinca 10-0 o che si perda 10-0 non ci si rimprovera mai. Lo spirito resta sempre lo stesso”.*

### **Un aneddoto o una curiosità che ti lega al San Ciro Eremita in questi anni?**

*“Quando sono entrato io, ci “arrabattavamo” un pochino con le magliette. Ora le abbiamo rifatte tutte nuove, ci siamo inquadriati, ma ci fu una partita in cui arrivammo senza magliette. Prendemmo alcune magliette bianche, ci facemmo dare lo scotch dal bar di via Terpi e facemmo i numeri con quello. Fu una cosa simpatica e la prendemmo in ridere, e con noi anche l’arbitro”.*